

Codice scheda: ASC D5460751 (Microscheda: 3953E7-E9)
Luogo e data: TORINO - 10/02/1894
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Lo prega di comunicare a D. Starace R. a proposito di Castellammare: Conservazione dell'Orfanotrofio - Coadiutori - Giovane di Ascoli - Licenziamento di un Maestro - Non convenienza di Case separate.

Torino, 10 febbraio 1894

Carissimo Don Cagliero

All'ottimo Don Starace potrai comunicare questa mia risposta:

1. È mia intenzione di conservare l'Orfanotrofio e che abbia messo la preferenza al Collegio. Perciò degli orfani siano licenziati solamente quelli di cattiva o mediocre condotta; tutti gli altri siano ritenuti. La Provvidenza che vi ha mantenuti finora speriamo che vorrà continuare a mantenerli. Più tardi si potrà poi cominciare l'accettazione d'un discreto numero di studenti, ed anche ammettere agli studi alcuni degli orfani.
 2. I nostri coadiutori vestono tutti l'abito secolare; perciò il carissimo Don Starace avvertirà quelli fra i suoi coadiutori, che desiderano continuare nell'Orfanotrofio, che non potranno più ritenere l'abito religioso. Essi dovranno uniformarsi pienamente alle nostre regole ed alla nostra disciplina; potranno continuare a questuare per l'Orfanotrofio od essere impiegati in altri uffizi.
 3. Il povero giovane di Ascoli, se non è di disturbo ad alcuno e può prestare qualche servizio, si ritenga, ma in abito secolare.
 4. Noi non abbiamo maestri stipendiati; è pertanto conveniente che Don Starace ringrazi e licenzi per tempo l'attuale giovane maestro.
 5. Non pare buona cosa avere due case separate; perciò si potrebbe forse con vantaggio procurare di vendere l'antica, per avere maggiori mezzi di ampliare la nuova, appena gli orfani saranno traslocati.
- Iddio si degni di benedire la casa di Castellammare e tutte le altre opere

che intraprendiamo alla sua maggior gloria. Prega pel tuo

Aff.mo in G. C.

Sac. Michele Rua



Sia lodato G. C.

10 Febbraio 1894

Carissimo D. Cagliero

All' ottimo D. Starace potrai comunicare questa mia risposta:

1. E' mia intenzione di conservare l'Orfanotrofio e che abbia o la preferenza al Collegio. Perciò degli orfani siano licenziati solamente quelli di cattiva o mediocre condotta; tutti gli altri siano ritenuti. La Provvidenza che li ha mantenuti finora speriamo che vorrà continuare a mantenerli. Più tardi si potrà poi cominciare l'accettazione d'un discreto numero di studenti, ed anche ammettere agli studi alcuni degli orfani.

2. I nostri coadiutori vestono tutti l'abito secolare; perciò il carissimo D. Starace avvertirà quelli fra i suoi coadiutori, che desiderano continuare nell'Orfanotrofio, che

non potranno più ritenere l'abito religioso. Epi dovranno uniformarsi pienamente alle nostre regole ed alla nostra disciplina; potranno continuare a questuare per l'Orfanotrofio od essere impiegati in altri uffizi.

3. Il povero giovane di Ajcoli, se non è di disturbo ad alcuno e può prestare qualche servizio, si ritenga, ma in abito secolare.

4. Noi non abbiamo maestri stipendiati; è pertanto conveniente che D. Starace ringrazi e licenzi per tempo l'attuale giovane maestro.

5. Non pare buona cosa avere due case separate; perciò si potrebbe forse con vantaggio procurare di vendere l'antica,

395368

395367

per avere maggiori mezzi di ampliare
la nuova, appena gli orfani saranno traslocati.

Godio si degni benedire la casa di Castellam
mare e tutte le altre opere che intrapren-
diamo alla sua Maggior gloria. Pregha
per tuo

aff. mio in P.C.
Sas. Michele Qua